



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
DI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO  
“G. MARCONI”**

Viale G. Rossini, 87 - 05100 TERNI

Tel. 0744-220982 Fax 0744-274699 – Cod. Fisc. 80004470557

e-mail: [tric80400t@istruzione.it](mailto:tric80400t@istruzione.it) – pec: [tric80400t@pec.istruzione.it](mailto:tric80400t@pec.istruzione.it) sito web: [icmarconiterni.edu.it](http://icmarconiterni.edu.it)

**Circolare n. 40**

Ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I° Marconi  
Al personale docente S.S. I°  
I.C. Marconi

**OGGETTO :** Utilizzo delle chat e WhatsApp da parte degli alunni

Spesso arrivano, all'ufficio della scrivente, anche da parte di genitori, segnalazioni di criticità legate alle nuove modalità di comunicazione digitale tra gli alunni come chat e gruppi WhatsApp.

Gli effetti di un cattivo uso dei Social sono quotidianamente oggetto delle notizie di cronaca: insulti, video e foto lesive della dignità personale che, moltiplicati all'interno dei gruppi, provocano danni di cui gli autori troppo spesso non si rendono conto ma che possono dar luogo anche a responsabilità civili e penali.

I gruppi di WhatsApp di classe nascono con il migliore intento ma rischiano poi di diventare luogo di discriminazione (si costruiscono dei sotto gruppi escludendo altri compagni), di divulgazione di materiale (foto e video) con contenuti inappropriati, chat dove possono avvenire atti di cyberbullismo.

E' chiaro che la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi e le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola (fatti salvi i casi in cui i docenti si accorgano di un uso improprio del cellulare durante le lezioni), né la scuola può esserne ritenuta responsabile. Occorre spiegare ai ragazzi che tutto quanto si scrive in una chat condivisa può diventare pubblico, rimane in memoria anche se viene cancellato e può essere letto anche da chi non si trova iscritto alla chat e/o al gruppo WhatsApp.

I nostri alunni inoltre usano WhatsApp illegittimamente. Chi ha meno di 14 anni (16 anni in base al Regolamento Europeo GDPR ) non ha il permesso di utilizzare il servizio Whats App, Facebook e altri Social network. I ragazzi a questa età, nella maggior parte dei casi, non hanno ancora maturato le capacità psicologiche e relazionali necessarie per tollerare e gestire affermazioni, critiche e giudizi espressi mediante i social-media. È sempre dovere e responsabilità dei genitori monitorare l'utilizzo delle tecnologie da parte dei figli.

Il nostro Istituto continuerà a proporre iniziative educative ed informative in materia, estendendole quando possibile, anche ai genitori; riteniamo tuttavia che spetti soprattutto a loro mettere in atto misure preventive di controllo dei dispositivi e azioni di responsabilizzazione dei ragazzi.

Si ricorda che il Regolamento interno di Istituto vieta l'utilizzo non autorizzato del telefono cellulare a scuola; per tale mancanza è prevista una sanzione disciplinare con sequestro del cellulare e riconsegna poi del dispositivo alla famiglia. Inoltre in caso di ripresa e/o diffusione di filmati, registrazioni audio, fotografie fatte all'interno dell'edificio e non autorizzate dall'insegnante, è prevista, in ultima istanza, la denuncia presso le autorità competenti.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Vilma Toni)  
Firma autografata sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D.lgs. 39/93